

Paola. A breve un incontro tra il dirigente regionale Flai e il Consorzio Valle Lao

Bonifica contro le alluvioni

La Cgil propone di programmare interventi di manutenzione nel territorio

di PAOLO VILARDI

PAOLA - Il nubifragio di metà ottobre, oltre un'adeguata pianificazione edilizia, ha fatto risaltare quanto sia determinante una sana opera di bonifica nelle montagne, onde prevenire il devastante fenomeno alluvionale.

Diventa quindi importante il lavoro degli operai idraulico - forestali, chiamati nei giorni scorsi dalla cassa integrazione per contribuire a gestire l'emergenza. Pertanto la Cgil propone un tavolo per concertare gli opportuni interventi di manutenzione, in un territorio dall'alto rischio idrogeologico e ambientale.

I forestali avevano contribuito a bonificare e mettere in sicurezza case, intere aree invase dalle acque e dal fango in Via Pietra Bianca, Sant'Agata, Contrada Tina, Via Madonna del Rito, Sottopromintesta, Via Arenile, Largo Dogana, Piano Torre, Via San Miceli, Lungomare San Francesco e santuario. Per la loro opera hanno ricevuto pubblico apprezzamento nell'ultimo Consiglio comunale.

Ora è però giunto il momento, prima che accada qualche tragedia, di adeguati interventi per fronteggiare le situazioni a rischio. «Il non saper mettere l'elevato patrimonio di conoscenze ed esperienze professionali della forza lavoro del comparto forestale al servizio assoluto della difesa del suolo - comunica la Cgil - è un delitto politico e sociale che si sta impunemente perpetrando da anni».

Il sindacato ha sempre sostenuto, "in ogni sede pubblica ed istituzionale", che: «Occorre costruire un serio sistema territoriale di progetti di utilizzazione della manodopera foresta-



Mezzi al lavoro a Paola

le, di interventi prioritari, di veri e propri piani di aggressione alle emergenze ambientali ed idrauliche».

La Cgil ritiene inoltre che «Si debbano, in primis, realizzare le mappe di rischio idraulico ed idrogeologico, allo scopo di classificare il

territorio in relazione alla pericolosità degli eventi prevedibili e orientare gli interventi di difesa attiva e passiva del suolo; estendere e rafforzare l'attività di diffusa manutenzione del territorio e regimentazione delle acque superficiali; ri-

strutturare e potenziare il reticolo e le opere idrauliche preposte alla bonifica, allo scolo e deflusso delle acque piovane, in un disegno integrato della regimentazione idraulica di tutto il territorio».

A tal fine, comunica Franco Serpa, componente del comitato direttivo regionale della Flai, la Cgil di Paola nei prossimi giorni: «Incontrerà il commissario del consorzio di Bonifica Valle del Lao che ha sede a Scalea Davide Gravina, al quale solleciterà e proporrà la costituzione di tavoli di discussione e concertazione tecnica tra il medesimo consorzio, ente che gestisce gli interventi e la manodopera forestale sul territorio tirrenico cosentino, le amministrazioni comunali, la provincia di Cosenza, il sindacato confederale perché si proceda ad elaborare e pianificare una robusta e seria programmazione progettuale che affronti con puntualità e determinazione le problematiche inerenti la manutenzione - conclude il sindacalista Franco Serpa - e la messa in sicurezza di questo territorio».



La Torre di Crawford, sede dell'associazione

S. Nicola Arcella. Su vari problemi Sondaggi in paese dell'associazione

SAN NICOLA ARCELLA - Il "Progetto Partecipazione" messo in campo dall'associazione Amici di San Nicola Arcella, nello scorso mese di marzo ha chiuso la fase operativa.

Sono stati inviati poco meno di quattromila pieghevoli informativi alla maggior parte dei cittadini sannicolesi, residenti e non residenti, sulla volontà, da parte dell'amministrazione locale, di installare un Parco eolico e sulla decisione di procedere con la sottoscrizione di una concessione trentennale per l'installazione di parcheggi a pagamento utilizzando, praticamente tutte le strade cittadine oltre a due silos da costruire nel centro del paese. In un incontro si è parlato poi di: "Sviluppo turistico del territorio: depurazione, parcheggi, parco eolico, piano strutturale comunale: gli

aspetti progettuali, economici, ambientali". Il convegno si è tenuto nel prato antistante alla Torre di Crawford, sede dell'associazione, con una folta presenza di pubblico e con la partecipazione di sette testimoni. La terza fase del Progetto partecipazione è poi andata avanti con un "sondaggio" che chiedeva di esprimere, ai destinatari del pieghevole, il proprio parere sulle decisioni assunte dall'amministrazione locale. Il 90,6% dei cittadini coinvolti ha risposto che non vuole l'eolico; il 94,4% ha detto no ai parcheggi a pagamento. Gli Amici di San Nicola Arcella fanno sapere infine che ben 130 cittadini consultati hanno chiesto di diventare soci della onlus. E quindi l'organico passa da 250 a 380 soci.

m.c.

Paola. Stasera la proiezione di un capolavoro dell'horror Cineforum aperto per halloween

di ALESSANDRO PAGLIARO

PAOLA - Riprende la programmazione del cineforum dell'Archi aspettando la notte di Halloween. Questa sera alle ore 21,30 nella sede di corso Garibaldi verrà proiettata la pellicola cult del genere horror, "Rosemary's baby" di Roman Polansky. Una maniera insolita per celebrare la notte delle streghe con la riapertura della piccola sala d'essai, dopo il successo di pubblico riscosso nella passata stagione dai cicli di film ad ingresso gratuito. "Rosemary's baby" che è del 1968, insieme a "L'esorcista" è stato

inserito a pieno titolo dai critici, tra i capolavori che hanno terrorizzato intere platee di spettatori in tutto il mondo. La storia è quella di una giovane coppia di New York che aspetta il primo figlio. Rosemary, interpretata da Mia Farrow è confusa e spaventata. Suo marito (John Cassavetes), attore ambizioso ma di poco successo, fa un patto con il diavolo che promette di portare la sua carriera alle stelle. Tutto quello che succede in seguito, tra riti satanici e morti strane, si conclude con un colpo di scena finale da far ghiacciare il sangue nelle vene.

Belvedere. Secondo Carrozzino vanno utilizzati i finanziamenti contenuti nel decreto

Il Pri chiede le dimissioni al Consiglio

Sui fondi destinati ai lavori nelle contrade colpite dal maltempo nel 2009

di MATTEO CAVA

BELVEDERE - Demagogia, populismo e stravolgimento della realtà. Lucio Carrozzino dirigente zonale del Partito repubblicano interviene sulle polemiche sollevate in merito ai fondi destinati all'emergenza maltempo degli anni scorsi. In un viaggio a Catanzaro, maggioranza e opposizione, hanno appreso che i fondi destinati alle ditte per i lavori non sarebbero bastati a coprire le cifre. Il Partito repubblicano, invece, ha fatto notare come vi fosse una precisa decisione della Regione sull'anticipo di alcune somme.

«Maggioranza e gruppo Pd, appassionatamente "insieme" - scrive ora Lucio Carrozzino del Pd - pronti a stravolgere la realtà pur di rimediare alla pessima figura fatta in quel di Catanzaro durante la grita "turistico-amministrativa" alla quale partecipavano sindaco, assessori, consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza, privati cittadini. In particolare, la fretta per il primato della "risposta" o, forse, della "proposta" di contrarre un mutuo per coprire i crediti vantati dalle ditte interessate dagli interventi urgenti", ha confuso le idee al capogruppo Pd, Raffaella Sansoni, dimostrando di non aver letto il mio precedente intervento o, peggio, di essersi fidata delle sue fonti, ma forse, in



Una frana alla contrada Triggiano

questo caso, avrebbe fatto bene e meglio a verificarne l'attendibilità». Per il responsabile del Pri il decreto del 12 ottobre, che stabilisce l'erogazione dei fondi destinati ai lavori per gli eventi atmosferici degli anni passati, esiste ed è riportato nel Registro dei Decreti dei Dirigenti della Regione Calabria al n. 14067.

«Il decreto esiste e prevede per il Comune di Belvedere un finanziamento pari ad 1.500.000 euro, per l'intervento integrato di sistemazione idrogeologica nel territorio di Belvedere, incluse le località di Quattromani, Triggiano, Malafarina, Pantaide, Trifari,

San Nicola, Laise, Petrosa e Centro Storico». Mi si dice che, "la suddetta somma non è destinata a coprire i costi delle ordinanze contingibili e urgenti", di fatto attribuendomi, niente di più falso, frasi da me mai pronunciate. L'esponente del Pri chiede le dimissioni a maggioranza e minoranza e spiega: «Alla luce del "tutti sapevano" (dopo) del finanziamento assegnato al Comune di Belvedere, sebbene il decreto di assegnazione fosse datato 12/10/2010 e tutti sapessero, ancor prima di quella data, che quei soldi non sarebbero serviti a coprire i crediti vantati dalle ditte interessate, non si

capisce come mai né il Sindaco, né il capogruppo del Pd, Raffaella Sansoni, non si siano premurati di chiedere al Presidente Scopelliti la possibilità di utilizzare quei fondi per pagare le ditte creditrici». Per l'esponente del Partito repubblicano non ci sono intoppi: «Ritengo - scrive nella nota - che i finanziamenti, proprio perché destinati alla sistemazione idrogeologica del territorio comunale, con specifica destinazione a quelle zone, possano, anzi debbano, essere utilizzati per pagare le ditte esecutrici di quei lavori anche perché non si capirebbe il contenuto del titolo dell'intervento che così recita "intervento integrato di sistemazione idrogeologica nel territorio di Belvedere, incluse le località di Quattromani, Triggiano, Malafarina, Pantaide, Trifari, San Nicola, Laise, Petrosa e centro storico"».

Sarebbe quanto mai azzardato prevedere o programmare per quelle zone interventi diversi da (o in aggiunta a) quelli già realizzati e non pagare, con quei fondi, i lavori già effettuati, anche e soprattutto perché, gli stessi rispecchiano, in gran parte, le criticità idrogeologiche di quelle zone. Ecco allora il senso della richiesta delle dimissioni, per l'incapacità politica dimostrata nel non aver saputo formalizzare, in quella sede, una benché minima elementare proposta a tutela delle ditte esecutrici di quei lavori».

Originario di Amantea

Primo al concorso di fotografia a Ravenna

AMANTEA - L'amanteano Guido Valentino, un'autentico artista della fotografia, vince il 23° concorso internazionale immagini "Il Mosaico", che ogni anno si svolge a Ravenna in questo periodo. Il riconoscimento conferitogli dalla giuria è il premio giovani (under 29) e costituisce il più importante risultato che un fotografo di quell'età, iscritto alla Fiaf, Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, possa ricevere. «Il premio che ho ottenuto - ci ha dichiarato con soddisfazione Guido - assieme alle molte ammissioni, mi hanno reso noto nel panorama internazionale. Inoltre la mia presenza nelle più importanti pubblicazioni fotografiche nazionali fa sì che il mio nome sia entrato negli albi storici della fotografia italiana, poiché mie opere sono state scelte per comparire sull'annuario fotografico Fiaf». Insomma una tappa formidabile che proietta l'artista amanteano nell'olimpo della fotografia mondiale.

sa. mu.